CACCIA ALLE BALENE

GUIDA PER INSEGNANTI: SCUOLA SECONDARIA (età 11-16)

Riassunto della lezione

La pesca intensiva sta svuotando gli oceani, colpendo il 90% delle riserve già sovrasfruttate. La pesca illegale sta avendo un forte impatto sugli oceani. Questa lezione presenta il ruolo svolto dalla caccia commerciale alle balene e lo status attuale di questo fenomeno.



Questa lezione durerà circa 45 minuti.

Materiale utile per

Inglese, Geografia, Storia, Matematica, Scienze e Scienze sociali.

Obiettivi di apprendimento

Con questa lezione gli studenti potranno:

- Capire la recente storia caccia alle balene commerciale.
- Imparare i motivi per cui la caccia alle balene continua a essere praticata.
- Scoprire la moratoria dell'IWC sulla caccia commerciale alle balene e le sue eccezioni.

© SEA SHEPHERD 2021 V2

CACCIA ALLE BALENE

GUIDA PER INSEGNANTI: SCUOLA SECONDARIA (età 11-16)

Prima di cominciare

- Questa lezione è concepita come un'unica lezione completa. Tuttavia, se desideri includere una tua riflessione, porre domande o integrare la tua lezione, può essere interrotta in qualsiasi momento e suddivisa in più parti.
- Come supporto per l'apprendimento, puoi trovare definizioni e termini chiave in fondo alla guida.
- Ogni lezione presenta opzioni di casi studio che mostrano le diverse operazioni di Sea Shepherd, compresi video per fornire agli studenti un'esperienza di prima mano nella conservazione in azione degli oceani.
- A seconda del metodo di lavoro, se in presenza o a distanza, puoi scegliere se aprire un dibattito in classe o usare la piattaforma online.
- La versione digitale di questa lezione ha un'opzione interattiva chiamata "Dispositivi Mobili". Se scegli questa opzione chiedi agli studenti di portare i loro cellulari o tablet a lezione.
- Se scegli la versione interattiva verrà proposto un quiz durante la lezione. Consiglio: usa questa versione interattiva solo in classi composte da massimo 30 studenti.
- Gli studenti possono registrare il proprio dispositivo mobile su www.LessonUp.app. Verrà chiesto loro un codice PIN (che apparirà automaticamente nella slide 3 e sulla parte bassa dello schermo). Gli studenti che si registrano con un nome falso possono essere rimossi dall'insegnante.
- Gli studenti che non hanno un dispositivo mobile possono fare il quiz con un altro studente.
- Se l'opzione "Dispositivi Mobili" è ATTIVA, puoi scegliere se le opzioni di suono e condivisione dello schermo possono essere ATTIVATE o DISATTIVATE. Inoltre, puoi decidere di attivare l'opzione "mostra classifica dopo ogni quiz". Così facendo, puoi creare un certo grado di competizione che però potrebbe generare distrazioni. Consiglio: DISATTIVA l'opzione "mostra classifica dopo ogni quiz".
- Queste opzioni saranno disponibili anche cliccando sul codice PIN in fondo alla schermata.

© SEA SHEPHERD 2021 V2

CACCIA ALLE BALENE

GUIDA PER INSEGNANTI: SCUOLA SECONDARIA (età 11-16)

Piano di Lezione

Slide 1 Introduzione

Questa lezione è stata programmata da Sea Shepherd. Sea Shepherd è stata fondata nel 1977 ed è un'organizzazione internazionale la cui missione è quella di conservare e proteggere l'ecosistema marino e le differenti specie che lo popolano. Sea Shepherd è attiva in tutto il mondo su numerose questioni che riguardano gli oceani, mettendo in campo ogni anno campagne di azione diretta. La lotta contro la caccia alle balene è una delle cause su cui Sea Shepherd lavora.



Slide 2 Azioni di apprendimento

Durante la lezione useremo queste icone per identificare le azioni di apprendimento.



Slide 3 Introduzione della lezione

In questa lezione tratteremo lo status attuale della caccia alle balene, le conseguenze della caccia alle balene nel corso del '900 e scopriremo quali stati praticano ancora la caccia illegale alle balene.

OPZIONE INTERATTIVA – chiedi agli studenti di andare su www.LessonUp.app



Slide 4 Che cosa già sai?

Chiedi agli studenti di rispondere alla seguente domanda usando www.LessonUp.app o discutine in classe.

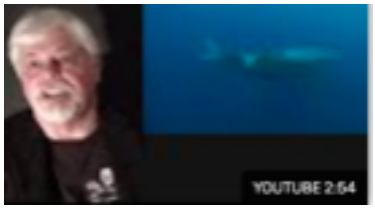
"Che cosa sai della caccia alle balene?"



© SEA SHEPHERD 2021 V2

Slide 5 Oceani vuoti entro il 2050

Gli scienziati stimano che, se non vengono intraprese urgentemente azioni sui problemi che incidono gli oceani e la loro fauna, entro il 2050, l'ecosistema oceanico sarà sull'orlo del collasso, privo di pesci e fauna marina.

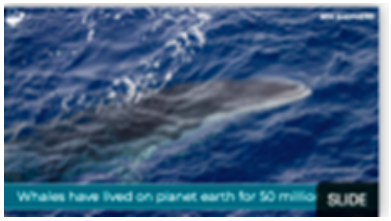


Mostra questo video (2.53min) che spiega quanto sono importanti le specie per il nostro pianeta. https://www.youtube.com/watch?v=TLcA31VRlRU

Parla del video e del suo significato con la classe.

Slide 6 Le balene

Le balene esistono da 50 milioni di anni e un tempo ve ne erano milioni ad abitare gli oceani; oggi, però, se ne contano solo alcune migliaia.



Slide 7 Domanda

Chiedi agli studenti di rispondere alla seguente domanda usando www.LessonUp.app o discutine in classe.

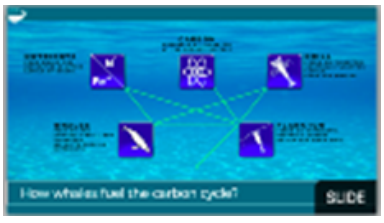
"Se le balene si estinguessero, secondo te, quali conseguenze ci sarebbero sulla biosfera terrestre?"



Slide 8 Il ciclo del carbonio

Le balene giocano un ruolo importante per l'ecosistema; uno di questi è contribuire alla nostra fornitura di ossigeno.

Il fitoplancton è costituito da microrganismi che vivono nell'oceano. Si tratta di minuscole creature invisibili a occhio nudo, ma essenziali per la nostra riserva di ossigeno. Una delle loro funzioni principali è quella di fissare l'anidride carbonica presente nell'atmosfera.



© SEA SHEPHERD 2021 V2

L'aria che espiriamo o i combustibili fossili che bruciamo - come il carbone per creare elettricità o il petrolio nelle nostre macchine - contribuiscono a creare anidride carbonica. Senza qualcosa che la tolga dall'aria, questa diventerebbe tossica.

Il Fitoplancton ha bisogno di nutrienti e di azoto, sostanze che si trovano nell'oceano e che si ricavano da elementi come gli escrementi di balena. Le balene, invece, si nutrono di fitoplancton e di altre creature come il krill, ulteriore fonte di nutrizione.

Quindi le balene sono fondamentali poiché contribuiscono alla crescita del fitoplancton, che a sua volta riduce l'anidride carbonica presente nell'atmosfera.

Slide 9 Domanda

Chiedi agli studenti di rispondere alla seguente domanda usando www.LessonUp.app o discutine in classe.



Slide 10 Minacce alle balene

Le balene sono minacciate da diversi fattori, tra cui:



INQUINAMENTO DA PLASTICA

Un problema che ha gravi conseguenze sulle balene e il resto della fauna marina è quello dei detriti marini. Oggetti come buste di plastica, palloncini, bottiglie, reti da pesca, qualsiasi tipo di spazzatura che finiscono per ingerire.

PESCA ACCIDENTALE

La cattura accidentale è tutto ciò che viene catturato nelle reti da pesca commerciali dei pescatori che non vogliono o non sono tenuti a vendere. Inoltre, questo tipo di pescato viene rigettato negli oceani come se fosse spazzatura, un vero e proprio spreco di vita. Queste catture includono le balene, che possono rimanere intrappolate nelle reti. Ogni anno, circa 300.000 balene e delfini muoiono nelle reti da pesca.

© SEA SHEPHERD 2021 V2

AGGROVIGLIAMENTO IN RETI

Anche le balene in migrazione possono rimanere impigliate nelle reti perse o dismesse dai pescherecci commerciali.

NAVI

Un altro problema che colpisce le balene è quello del trasporto. Tartaruga di Kemp

Slide 11 Caccia alle balene



Il problema che ha avuto il maggiore impatto e ha portato le balene a essere una categoria in pericolo di estinzione è quello relativo alla caccia alle balene.

Durante il '900, con lo sviluppo delle nuove tecnologie, l'uomo è stato in grado di costruire imbarcazioni più potenti, veloci e grandi. Questo ha fatto sì che sempre più balene venissero cacciate negli oceani di tutto il mondo.

Una ricerca rivela che solo nel '900 circa 3 milioni di balene sono state uccise durante le battute di caccia alle balene.

Slide 12 Le balenottere azzurre



Prima che iniziasse la caccia alle balene nell'emisfero meridionale, si stimavano più di 200,000 balenottere azzurre. Ora, più di un secolo dopo, se ne stimano meno di 2,000: questo equivale a meno dell'1% della popolazione pre-caccia. A livello mondiale si pensa ce ne siano meno di 20,000, il che le rende una specie in pericolo di estinzione.

In giro per il mondo ci sono molte più navi che viaggiano, in particolare le grandi navi da carico, petroliere e navi da carbone, e ogni anno migliaia di animali marini vengono colpiti e gravemente feriti o uccisi da queste navi. Il problema più grande è che le rotte di navigazione stanno prendendo il sopravvento sui vecchi percorsi migratori e stiamo costruendo porti di spedizione o su quelli che erano terreni per l'alimentazione o su vivai di balene. Questo lo rende pericoloso per i nuovi piccoli e le loro mamme. Circa il 70% di tutto ciò che viene prodotto viene trasportato da qualche parte via mare.

© SEA SHEPHERD 2021 V2

Slide 13 Le balene sono ancora in pericolo



Sebbene la caccia alle balene sia stata vietata e la maggior parte dei paesi abbia interrotto la caccia alle balene prima del divieto degli anni '80, le popolazioni di questi cetacei non si è ancora completamente ripristinata.

Anche 80 anni dopo aver cessato la caccia a specie come la balena franca australe i numeri sono ancora bassi.

Slide 14 Domanda



Chiedi agli studenti di rispondere alla seguente domanda usando www.LessonUp.app o discutine in classe.

"Perché secondo te le popolazioni di balena impiegano così tanto tempo per ripristinarsi?"

Alcune risposte:

- Altre cause, come la pesca accidentale, uccidono ancora le balene.
- Le balene si riproducono solo 2-3 volte all'anno, il loro tasso di riproduzione è basso.
- Le balene raggiungono l'età matura solo tra i 5 e i 10 anni di età.
- Le balene partoriscono solo un cucciolo alla volta.

Slide 15 Commissione internazionale per la caccia alle balene (IWC)



Nel 1946 fu istituita la Commissione internazionale per la caccia alle balene (IWC).

La IWC è composta da tutte le nazioni che praticano la caccia alle balene ed è un organismo che autoregola la caccia alle balene. La partecipazione è volontaria, ma i paesi che vi aderiscono devono attenersi alle normative IWC. È importante ricordare che queste sono nazioni che hanno storicamente cacciato balene.

La IWC è stata costituita per garantire un'adeguata conservazione della popolazione delle balene e per dare la possibilità di uno sviluppo ordinato dell'industria baleniera. Il che significa che riconoscevano che molte specie venivano cacciate al limite dell'estinzione e, a meno che non fossero

© SEA SHEPHERD 2021 V2

stati istituiti contingenti e controlli sulla caccia alle balene, non sarebbero più rimaste balene da cacciare.

Dei contingenti erano stati imposti sulle nazioni partecipanti e i numeri di cattura venivano monitorati. Tuttavia non tutti rispettavano queste quote, e fino ai primi decenni degli anni '80, alcuni paesi hanno continuato a cacciare senza limiti e illegalmente.

Slide 16 Caccia pirata alla balena nell'Oceano Atlantico – caso studio di Sea Shepherd



Negli anni '70 si viene a conoscenza delle operazioni di un peschereccio pirata, noto con il nome di Sierra. Questa nave fu responsabile di almeno 25.000 uccisioni di balene durante tutto l'arco della sua operatività, tutte illegali. L'equipaggio non si interessava alle taglie o alle specie di balena uccise, (piccoli alle balene giovani e adulte), ma si limitava a venderle.

Solo Sea Shepherd riuscì a fermare le operazioni. Nel 1979 il Capitano Paul Watson (fondatore di Sea Shepherd) e l'equipaggio della Sea Shepherd II riuscì a localizzare questa nave in un porto del Portogallo. Quando la nave salpò, l'equipaggio di Sea Shepherd speronò deliberatamente la Sierra, causando danni sufficienti perché questa fosse costretta a tornare in porto per le riparazioni.

Mentre la Sierra era in porto per le riparazioni, qualcuno ha aiutato a finire il lavoro affondando la nave nel porto, mettendo così fine alle sue operazioni di caccia pirata alle balene.

La Sierra era una tra le diverse navi che operavano nel Nord Atlantico. Nei 18 mesi dall'affondamento della Sierra, le navi rimanenti furono arrestate dalle autorità o interrotte prima che potessero essere catturate.

Senza l'intervento diretto di Sea Shepherd la Sierra avrebbe probabilmente continuato a operare illegalmente.

© SEA SHEPHERD 2021 V2

Slide 17 Divieto internazionale sulla caccia alle balene

Nel 1982 la Commissione internazionale per la caccia alle balene (IWC) ha riconosciuto lo status estremo del numero di balene e ha votato per imporre una moratoria sulla caccia alle balene commerciale a partire dal 1985/86. Per salvare le balene dall'estinzione, i Paesi aderenti hanno concluso che ogni Paese doveva cessare la caccia commerciale alle balene.



Slide 18 Classificazione di caccia alle balene

Sotto il divieto, la caccia alle balene è stata classificata in tre tipi:

- Commerciale.
- Indigena.
- Con permesso speciale.



La caccia commerciale si riferisce all'uccisione delle balene e alla successiva vendita della carne e di altri sottoprodotti al fine di trarne considerevoli profitti.

La caccia commerciale è stata definitivamente vietata nel 1985/86.

Slide 19 Esenzione indigena

È stata introdotta un'esenzione indigena in modo che le comunità indigene, che vivono di sussistenza e fanno affidamento sulla carne di balena, possano continuare a vivere. La IWC specifica che il motivo di questa categoria è:

- Assicurare che la situazione delle balene che rischiano l'estinzione non sia aggravata dalla caccia.
- Concedere l'opportunità agli indigeni di cacciare un numero appropriato per la loro cultura e le loro necessità nutrizionali.
- Sostenere la popolazione delle balene e mantenerla in condizioni di salute.



© SEA SHEPHERD 2021 V2

Slide 20 Esenzione indigena



L'esenzione indigena dovrebbe riguardare la sussistenza che vige per le comunità remote che hanno un accesso limitato ad altre fonti di cibo. I numeri di balene che possono essere catturati sono limitati, ma le quote sono fissate in base a discussioni e negoziazioni presso la IWC, perciò non sempre riflettono un livello di sussistenza. Vi sono alcune definizioni importanti quando si descrive questa categoria:

'Caccia alla balena aborigena/di sussistenza significa caccia alla balena ***ai fini del consumo locale aborigeno****, effettuata da o per conto di popolazioni aborigene, indigene o native che condividono forti legami comunitari, sociali e culturali legati a una continua dipendenza tradizionale dalla caccia alle balene e il loro uso.*

Per consumo aborigeno locale si intendono gli usi tradizionali dei prodotti di balena da parte delle comunità locali aborigene, indigene o native che soddisfino le loro esigenze nutrizionali, di sussistenza e culturali. Il termine include il commercio di articoli che sono sottoprodotti delle catture di sussistenza.

Ciò significa che la comunità locale che caccia le balene deve usarle per i propri bisogni nutrizionali di sussistenza. Possono quindi commerciare i sottoprodotti del pescato, ma non la carne.

Slide 21 Permesso speciale

Il permesso speciale consente l'uso della ricerca letale. Le balene possono essere uccise a scopo di ricerca.



© SEA SHEPHERD 2021 V2

Slide 22 Domanda



Chiedi agli studenti di rispondere alla seguente domanda usando www.LessonUp.app o discutine in classe.

"Conosci qualche modo non letale con il quale è possibile condurre le ricerche sulle balene?"

Esempio:

L'uso di dardi per prelevare piccoli campioni.
Attaccare dei sistemi di tracciamento che seguano le balene e rimuoverli dopo un certo periodo di tempo.
Droni che raccolgono campioni di "respiro" delle balene quando espirano.

Slide 23 CITES



Oltre al divieto di caccia alle balene, tutte le specie di balene sono state classificate come specie a rischio di estinzione da proteggere.

Tutte le specie di balene sono elencate nella CITES (Convenzione sul commercio internazionale delle specie minacciate di estinzione).

I Paesi aderenti alla CITES sono tenuti a proibire qualunque scambio commerciale di prodotti a base di balena, soprattutto la carne di balena.

Slide 24 Domanda



Chiedi agli studenti di rispondere alla seguente domanda usando www.LessonUp.app o discutine in classe.

"Se alcuni Paesi continuano a cacciare le balene illegalmente a scopo commerciale, in che modo vietare il commercio aiuterebbe a fermare il bracconaggio delle balene?"

© SEA SHEPHERD 2021 V2

Slide 25 Nazioni che praticano caccia alle balene – Esenzioni indigene



Usando questa eccezione della moratoria della IWC, esistono ancora delle nazioni che cacciano le balene

RUSSIA

La deroga per motivi di sussistenza per gli indigeni e gli aborigeni è stata garantita alla comunità di Chukotka, in Siberia. Essi vivono nella parte più a Est del paese, molto vicini all'Alaska. Uccidono circa 110-140 balene grigie all'anno.

Considerando il numero delle persone che vivono in quest'area viene garantita loro una quota molto alta e discutibile. In realtà è stato dimostrato che in passato questi ultimi abbiano utilizzato parte della carne di balena per gli allevamenti di volpi da pelliccia.

Il che significa che tengono gli animali usati per l'industria delle pellicce in piccole gabbie una sopra l'altra e trasformano la carne di balena in mangime per questi animali.

Questa comunità è in una zona remota ma accessibile via mare e può quindi ricevere attrezzature moderne e cibo. Inoltre vendono la carne di balena ad altre aree. Entrambe le azioni non rispettano le deroghe previste dalla IWC.

STATI UNITI

Gli Stati Uniti supportano il divieto di pesca commerciale ma hanno un permesso di sussistenza per gli aborigeni della comunità dell'Alaska.

Ci sono varie comunità Inuit che collaborano tramite la Commissione Eschimese per la Caccia alle Balene in Alaska. A questi spetta una quota massima di 75 balene della Groenlandia all'anno e ne hanno catturate tra le 40 e 70 ogni anno.

GROENLANDIA

La Groenlandia, che fa parte della Danimarca, cattura ogni anno circa 160-200 balenottere minori e balenottere comuni; queste ultime sono 9 in pericolo di estinzione. Parte delle catture è venduta ad altre comunità e ai turisti. Infatti, dei sondaggi dimostrano che più del 70% dei ristoranti vende carne di balena ai turisti e che la carne può essere trovata in vendita anche in Danimarca.

© SEA SHEPHERD 2021 V2

Essi affermano che vendono la carne per comprare altri beni necessari, ma la deroga è solo per assicurare le esigenze che derivano dalla carne. Possono commerciare sottoprodotti delle balene, ma non carne. Venderla ai turisti non soddisfa i requisiti di sussistenza.

INDIE OCCIDENTALI
Le Indie occidentali hanno catturato solo 35 balene sfruttando questo permesso (circa 2 all'anno).

Slide 26 Non membri dell'IWC

Vi sono altri Paesi che non sono membri dellA IWC e che cacciano le balene come pratica culturale. Un esempio è l'Indonesia dove vengono uccise fino a 40 capodogli l'anno e il Canada dove gli Inuit uccidono varie balene della Groenlandia ogni anno. Anche la Corea del Sud uccide le balene ma non si sa esattamente quante ogni anno: si stima che il numero si aggiri intorno ai 100 o più esemplari.



Slide 27 Caccia alle balene per scopi di ricerca

Quando il divieto della IWC venne approvato, il Giappone ha fatto richiesta per i permessi di ricerca che gli consentissero di continuare a cacciare le balene nell'oceano australe e in Antartide, oltre che nelle acque del Pacifico settentrionale.

La quota stabilita per le loro ricerche in Antartide è di 1,035 balene, di cui 935 balenottere minori, 50 balenotteri comuni che sono in pericolo di estinzione e 50 megattere.

Nel Pacifico settentrionale la quota prevedeva 500 balene, 340 balenottere minori, 50 balenottere di Bryde, 100 balenottere boreali in via di estinzione e 10 capodogli. Con questo permesso sono obbligati a vendere la carne di balene onde evitare sprechi.



Slide 28 Caccia alle balene nell'Oceano australe

I giapponesi danno la caccia alle balene in Antartide nel santuario delle balene dell'oceano meridionale, che è stato stabilito dalla Commissione internazionale per la caccia alle balene nel 1994. Il Santuario che circonda l'Antartide si estende per 50 milioni di km2. La zona è un'importante area di caccia per molte specie di balene. Molte migrano qui con i loro cuccioli in estate per crescerli mangiando il krill.



© SEA SHEPHERD 2021 V2

Slide 29 Domanda



Chiedi agli studenti di rispondere alla seguente domanda usando www.LessonUp.app o discutine in classe.

"Che cosa significa la parola santuario?"

E poi:

"Pensi che la caccia alle balene dovrebbe essere permessa in un santuario?"

Un santuario è:

Un rifugio, un luogo sicuro.
Un posto dove nessuno ti farà del male.
Un posto o un'area dove gli animali selvatici sono protetti dai predatori e dall'essere distrutti o cacciati dagli umani.

Il Santuario è considerato da molti come una necessità, che consenta alla popolazione delle balene di ristabilirsi e perché questo sia possibile le balene devono potersi riprodurre e crescere i loro piccoli.
In questo Santuario dovrebbero essere liberi dallo sfruttamento umano.

Slide 30 Corte Internazionale di Giustizia (CIG)



Nel 2010 il Governo australiano, con il supporto della Nuova Zelanda, è intervenuto con la Corte Internazionale di Giustizia contro il programma del Giappone di caccia alle balene in Antartide.

Essi sostenevano che i giapponesi cacciassero le balene per scopi commerciali che violavano il divieto della IWC e che non si trattasse di un programma per la ricerca. La ICJ nel marzo 2014 ha finalmente deliberato in merito al caso e il verdetto ha stabilito che il programma di ricerca Jarpa II fosse un'operazione commerciale e che quindi violasse la moratoria sulla caccia alle balene della Commissione internazionale.

© SEA SHEPHERD 2021 V2

Slide 31 Caccia alle balene in Giappone



Dopo questo verdetto il Giappone ha fatto richiesta per un nuovo permesso di ricerca per condurre sperimentazioni letali su 333 balenottere minori, ma questo non venne concesso dalla IWC.

Anche se il programma di ricerca giapponese, inclusa la quota auto stabilità di 333 balenottere, non è stato approvato dalla IWC, la flotta delle baleniere giapponesi è tornata in Antartide per uccidere illegalmente le balene.

Nel 2019 il Giappone ha annunciato che avrebbe cessato la sua caccia alle balene in Antartide. Una delle ragioni principali era la sostituzione delle navi baleniere che avrebbe causato ingenti spese.

Ora continuano la loro attività di caccia alle balene commerciale solo nelle acque del Pacifico settentrionale.

Slide 32 Domanda



Chiedi agli studenti di rispondere alla seguente domanda usando www.LessonUp.app o discutine in classe.

“Perché, secondo te, un Paese continuerebbe la caccia alle balene nonostante la specie bersaglio sia in pericolo?”

Risposta

Ufficiali del governo giapponese hanno mostrato una forte propensione per la caccia alle balene, poiché convinti che cacciare e mangiare carne di balena faccia parte della propria cultura e tradizione. In realtà solo l’1-2 % della popolazione giapponese consuma effettivamente carne di balena.

© SEA SHEPHERD 2021 V2

Slide 33 Caccia commerciale illegale alla balena – Islanda



Vi sono altri due paesi che continuano a cacciare le balene per scopi commerciali - l'Islanda e la Norvegia.

L'Islanda non crede che possa esserle imposto il divieto sulla caccia commerciale alle balene; pertanto continua a cacciare e a vendere carne di balena al Giappone. Tra il 2006 e i 2016 sono state uccise circa 600 balene, incluse 300 balenottere comuni in pericolo.

Oggi l'Islanda ha limitato i mercati a cui vendere carne di balena oltre al Giappone e un numero sempre crescente di persone oggi comprende e sostiene il divieto di caccia alle balene. Meno del 3% della popolazione compra regolarmente carne di balena, eppure quest'ultima è ancora servita ai turisti nei ristoranti.

Nel 2018 sono state catturate circa 146 balenottere comuni e 6 balenottere minori. Nessun permesso di caccia è stato emesso nel 2019 o 2020.

Slide 34 Caccia commerciale illegale alla balena - Norvegia



La Norvegia non crede che possa esserle imposto il divieto sulla caccia commerciale alle balene. Essa, infatti, fissa la propria quota e continua a cacciare commercialmente le balene. La quota annuale supera i 1.000 esemplari.

Non avevano preso l'intera quota, affermando che la popolazione di balenottere minori nell'Atlantico settentrionale fosse in difficoltà, o che non ci fosse un mercato per la carne di balena.

balenottere minori. La maggior parte della carne di balena viene venduta nel mercato locale, ma l'interesse verso la carne di balena è in declino e vi sono mercati limitati per poterla vendere all'estero.

Slide 35 Domanda



Chiedi agli studenti di rispondere alla seguente domanda usando www.LessonUp.app o discutine in classe.

"Perché la Norvegia avrebbe problemi a vendere la carne di balena?"

Risposte:

- In primo luogo, per il divieto da parte della CITES sul commercio e vendita della carne di balena, perciò è

© SEA SHEPHERD 2021 V2

necessario che ci sia una nazione disposta a partecipare in questo scambio illegale.

- In secondo luogo, perché non vi sono altri Paesi oltre il Giappone che vogliono acquistare la carne di balena, perciò la domanda è limitata. La Norvegia ha trovato nuovi mercati per la carne di balena e la vende alle industrie degli allevamenti di animali da pelliccia.

- Per ultimo, la carne di balena in quest'area assiste a un crescente livello di contaminazione da mercurio. Un alto livello di mercurio e pericoloso per l'uomo e può causare danni al cervello e al sistema nervoso. Può inoltre provocare problemi nell'apprendimento a camminare, parlare, causare cecità, tremori e danneggiare la memoria. Le preoccupazioni sono tali da indurre le autorità norvegesi ad emettere un avvertimento dichiarando che le donne incinte e i bambini non devono mangiare la carne di balena.

Slide 36 Domanda

Chiedi agli studenti di rispondere alla seguente domanda usando www.LessonUp.app o discutine in classe.

"Scrivi sei Paesi che tuttora praticano la caccia alle balene."



Slide 37 Domanda

Chiedi agli studenti di rispondere alla seguente domanda usando www.LessonUp.app o discutine in classe.

"Che cosa faresti per aiutare a fermare la caccia alle balene?"



Slide 38 Che cosa hai imparato?

Chiedi agli studenti di rispondere alla seguente domanda usando www.LessonUp.app o discutine in classe.

"Scrivi tre cose che hai imparato."



© SEA SHEPHERD 2021 V2

Slide 39 C'è qualcosa che non hai capito?

Chiedi agli studenti di rispondere alla seguente domanda usando www.LessonUp.app o discutine in classe.

"Scrivi una cosa che non hai capito della lezione di oggi."



Slide 40 I casi studio di Sea Shepherd

Per favorire l'apprendimento di questi argomenti vedi i casi studio di Sea Shepherd, che offrono approfondimenti di prima mano sulla caccia alle balene in Antartide e la dura battaglia combattuta per fermare la caccia alle balene in Giappone e il Santuario delle balene nell'Oceano Meridionale.



Slide 41 Fine

Fine



Opzioni Casi Studio

Caso Studio – Whale Defence (Antartide)

© SEA SHEPHERD 2021 V2

Definizioni chiave

INN – Pesca illegale non dichiarata e non regolamentata
Pesca illegale - significa che i pescatori entrano in acque territoriali di un Paese o di una zona marina regolamentata senza il permesso o la licenza di pescare il pesce che intendono catturare.
CITES – Convenzione sul Commercio Internazionale delle Specie Minacciate di Estinzione.
Caccia commerciale alle balene - è la cattura di balene per la vendita di carne e sottoprodotti, spesso in grandi numeri, a scopo di lucro.
Ecosistema - comunità biologica di organismi interagenti e il loro ambiente fisico.
In pericolo – la sopravvivenza della specie è minacciata, a serio rischio di estinzione.
Estinzione - lo stato o il processo di estinzione. Non più esistente.
Caccia indigena alle balene - *"Caccia alla balena aborigena/di sussistenza significa caccia alla balena ai fini del consumo locale aborigeno, effettuata da o per conto di popolazioni aborigene, indigene o native che condividono forti legami comunitari, sociali e culturali legati a una continua dipendenza tradizionale dalla caccia alle balene e il loro uso. Per consumo aborigeno locale si intendono gli usi tradizionali del prodotti di balena da parte delle comunità locali aborigene, indigene o native per soddisfare le loro esigenze nutrizionali, di sussistenza e culturali. Il termine include il commercio di articoli che sono sottoprodotti delle catture di sussistenza."*
CIG – Corte Internazionale di Giustizia.
IWC – Commissione internazionale per la caccia alle balene.
Bracconaggio - caccia o cattura illegale (di mammiferi marini o pesci) non propria o violazione della protezione ufficiale.
Santuario - è defin
Un rifugio, un luogo sicuro.
Un posto dove nessuno ti farà del male.
Un posto o un'area dove gli animali selvatici sono protetti dai predatori e dall'essere distrutti o cacciati dagli umani.
ito come:

- un rifugio, un posto sicuro.
- un posto lontano dai pericoli.
- un luogo o area in cui la fauna marina è protetta dai predatori e dall'essere uccisa o cacciata dall'uomo.

Permesso speciale per la caccia alle balene - per uccidere, prelevare e usare le balene a scopi scientifici.
Sussistenza - l'azione o il fatto di mantenersi o sostenersi, soprattutto a livello base.

Il tuo feedback

La tua opinione è importante e vorremmo sapere cosa ne pensi di questa lezione e delle attività. Commenti, suggerimenti o richieste di ulteriori informazioni possono essere inviati a education@seashepherdglobal.org

© SEA SHEPHERD 2021 V2